



## Le lampadine d'oro del fondale

### Spettacolari nudibranchi

In questa stagione un'immersione notturna regala l'emozione di incontri sorprendenti con creature inaspettate

Il caldo dell'anticiclone Caronte è soffocante e quindi cosa c'è di meglio che organizzare rinfrescanti immersioni? I ragazzi della Gian Neri si preparano allegri mentre si accingono ad una nuova esplorazione del ricco fondale dell'Adriatico che bagna le coste della Romagna. La temperatura dell'acqua aumenta di giorno in giorno rendendo gradevoli anche prolungate permanenze sott'acqua, dove si registra comunque ancora un notevole termoclino (la differenza di temperatura tra strati diversi di acqua). Intanto, via via che il mare si riscalda, la vita sugli scogli diventa sempre più frenetica.

Sul fondo è tutta una fioritura di un particolare briozoo detto "Bugula", un animaletto che forma colonie arborescenti che appaiono composte di ciuffetti di erbetta arancione alquanto suggestivi.

A parte il tono di colore vivace che danno alla scogliera, i Ragazzi della Gian Neri sanno che quel particolare briozoo è la base alimentare di diversi nudibranchi tra i quali il colorato lampadina, una delle creature più ambite dai fotografi per la bellezza dei suoi colori.

Questa volta la ricerca è durata poco: guidati dai Bugula sapevamo di non sbagliare. Già l'ultima immersione notturna ci aveva messo sull'avviso. In quell'occasione eravamo riusciti ad incontrare diversi Janolus cristatus, volgarmente chiamati nudibranchi lampadina.

Si trattava sempre di esemplari già adulti e pronti a riprodursi; lo indicavano senza dubbio i tanti merletti di uova ricamati, in ogni dove, e che vedevamo dappertutto, tra le cozze e le ostriche.

La nostra "lampadina" è un nudibranchio che vive nelle batimetriche comprese tra la zona di marea ed il coralligeno (quindi più o meno da pochi metri fino ai cinquanta metri di profondità). Per lo più lo si incontra su fondi ricchi di sedimenti, quali tipicamente sono



La scienza ha battezzato **Janolus cristatus** il nudibranchio comunemente noto come "lampadina". Guardando la fotografia di **Filippo Ioni** è facile capire il motivo: le appendici che porta sul suo corpo sembrano proprio tante piccole luci



### Caronte scalda le acque e i nudibranchi le accendono



quelli dell'Adriatico. Questo animale è stato segnalato in tutto il Mediterraneo ma è stato osservato fino nelle acque della Norvegia.

Questo bellissimo nudibranchio è inconfondibile grazie alla forma dei suoi cerata, che hanno una splendente colorazione gialla o

arancione. La loro forma ricorda vagamente quella delle lampadine e alla luce delle torce sembrano splendere. E come le lampadine sono "accessori" trasparenti: al loro interno è possibile vedere in trasparenza l'apparato digerente mentre tra i due rinofori è visibile una cresta chiamata caruncola che ha funzione sensoriale.

Rispetto allo Janolus che si può incontrare sul Tirreno, piuttosto azzurrino, quello che vive in Adriatico ha una colorazione di un giallo vivo, certamente determinata dalla colorazione della bugula di cui è ghiotto.

I ragazzi alle prime esperienze d'immersione notturne sono letteralmente entusiasti: nudibranchi colorati, gamberetti rossi e tanti anemoni colorano gli scogli come tante esplosioni di colore al passaggio delle torce, inimmaginabili stando all'immaginario collettivo che vuole l'Adriatico come un mare monotono. Chi invece riesce a viverne il prezioso ambiente può testimoniare che si tratta di un bacio di una ricchezza unica, splendente di vita e di colori, quelli che poi, sorprendentemente, scoppiano anche nel cielo: sono i fuochi d'artificio di Gradisca che illuminano e rendono spettacolare anche la via del rientro in porto.

Filippo Ioni